

SCUOLA E IMPRESA IL GUSTO DI OSARE

UN PIANO PLURIENNALE RIVOLTO AI GIOVANI



Nel “masterplan terremoto” del Piano pluriennale della Fondazione Carisap, è presente l’intervento “Scuola di impresa”. Lo scopo è di “favorire la nascita di una scuola di impresa, particolarmente innovativa, orientata alla creatività, dove i giovani possano apprendere ‘il fare impresa’ mediante percorsi formativi, professionalizzanti, esperienziali orientati alla nascita di start up, con il coinvolgimento di professionisti senior, di imprenditori visionari a riconoscibilità nazionale, in grado di interagire con professionalità e società leader nell’innovazione. È possibile anche ipotizzare la realizzazione dell’intervento in partnership con istituti di eccellenza riconosciuta”.

Il tema proposto è quello dell’educazione all’imprenditorialità. Ma perché fare impresa e una scuola d’impresa? Per creare valore, occupazione, reddito, in sintesi per generare benessere economico e sociale a beneficio della comunità.

Una scuola d’impresa non ha senso se non si affronta il tema della cultura di impresa, come incontro nelle scuole, facendo emergere esperienze di giovani che hanno avuto un’idea imprenditoriale e sono stati capaci di realizzarla, e cercando di scoprire quel talento autentico, quasi da artista, in grado di “tirar fuori” qualcosa di nuovo, e osare, avendo uno sguardo più grande dell’io che si interfaccia con un “noi” comunitario.

Tutti abbiamo bisogno di motivazioni, di risposte sul perché fare impresa e ancor più abbiamo necessità di dare speranza e ragioni a chi vuole intraprendere e investire a beneficio del territorio.

Essere imprenditore, perciò, significa possedere dei talenti e avere la forza e il coraggio di metterli in gioco per generare valore; significa essere messo nelle condizioni di poter fare e osare, dove la cultura generale è quella del supporto da parte di tutti gli attori della comunità che, ognuno per le proprie capacità e competenze, si mettono in campo per sostenere l’arte dell’intraprendere.

È necessario creare le condizioni perché l’ambiente sia facilitatore di opportunità. E soprattutto è necessario guardare alle nuove generazioni, all’educazione per le nuove generazioni.

Marco Perosa